

CAMPAGNA OLIVA 2025/26

Key Facts



Campagne 2025/26:
ca. 3 Mio. t (-10%)



4,25 - 9,10 €/kg



Principali produttori
Spagna: 1,4 Mio. t
Italia: 0,3 Mio. t
Tunisia: 0,4 Mio. t

La nuova campagna olivicola (2025/26) parte con segnali divergenti: stime globali in lieve arretramento, Europa in assestamento dopo il rimbalzo del 2024/25, Italia in potenziale ripresa trainata dal Sud ma con forti differenze regionali.



Autore & contatto:
Marco Spinelli
COO

marco.spinelli@sabo1845.ch

► EDIZIONE NOVEMBRE 2025

INTRODUZIONE E COMMENTO GENERALE

Le più recenti previsioni del Dipartimento dell'Agricoltura USA indicano una produzione mondiale di olio di oliva di circa 3,02 milioni di tonnellate nel 2025/26, in calo del 10% rispetto ai 3,33 milioni del 2024/25. Il ridimensionamento toccherebbe soprattutto UE e Turchia (attesa a circa 240 mila t da 410 mila). Quadro, però, non unanime: produttori mediterranei sottolineano che la fioritura è stata buona e che le prossime settimane saranno decisive per capire le effettive quantità di olive raccolte.

I fattori chiave che hanno influenzato la resa finale includono le condizioni meteorologiche, con rischi legati al caldo e allo stress idrico, sebbene alcune regioni come la Spagna prevedano ottime prospettive di raccolta grazie alle favorevoli piogge primaverili.

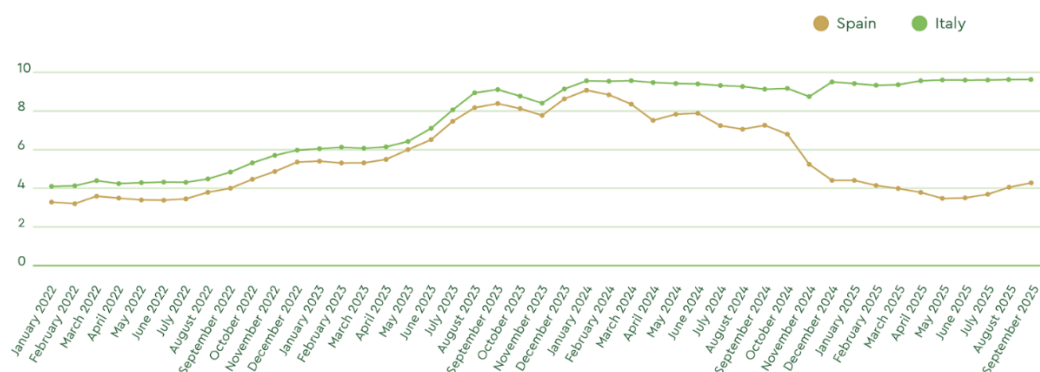


Previsioni principali e fattori chiave

- Produzione complessiva: le previsioni iniziali mostrano un calo da lieve a moderato della produzione globale rispetto alla stagione 2024/25.
- Principali produttori: i sei maggiori produttori (Spagna, Italia, Grecia, Portogallo, Tunisia e Turchia) dovrebbero produrre circa 2,65 - 2.75 milioni di tonnellate, in calo rispetto ai circa 2,85 milioni di tonnellate dell'anno precedente.
- Previsioni sui prezzi: I prezzi in Paesi come l'Italia rimangono elevati a causa delle scorte ridotte e della domanda costante. In altre regioni, i prezzi mostrano segni di stabilizzazione, ma con attuali pressioni al rialzo dovute al caldo e allo stress idrico.

Extra Virgin Olive Oil

Price Evolution 2023-2024-2025



Sources: Poolred, Ismeamercati

La produzione di olio d'oliva sta subendo negli ultimi anni una notevole volatilità a causa dei cambiamenti climatici, con conseguenti forti oscillazioni dei prezzi. L'instabilità nella produzione e nei prezzi è stata principalmente causata da condizioni meteorologiche imprevedibili nel Mediterraneo, dove si concentra la maggior parte della produzione mondiale di olio d'oliva.

Nell'ultimo decennio, l'offerta di olio d'oliva è diventata sempre più instabile, ma la stagione 2024/25 ha visto una significativa ripresa della produzione, con conseguente brusca correzione dei prezzi. La produzione in Spagna, il principale produttore mondiale, ha raggiunto circa 1,4 milioni di tonnellate dopo due anni di grave siccità che l'avevano ridotta a meno di 1 milione di tonnellate.

Anche altri paesi del Mediterraneo hanno registrato un aumento della produzione: Grecia (+43% rispetto al 2023/24), Portogallo (+21%), Tunisia (+55%) e Turchia (+109%).

In Spagna, che stabilisce i prezzi globali, l'olio d'oliva è sceso a circa 4.25 euro/kg a marzo 2025; al contrario, i prezzi dell'olio extravergine di oliva prodotto in Italia rimanevano elevati, superando i 9 euro/kg, creando un premio record rispetto ai prezzi spagnoli.

Il calo dei prezzi internazionali ha favorito la ripresa del consumo globale di olio d'oliva, in particolare nei tradizionali paesi consumatori dell'Europa meridionale. Negli ultimi mesi, i prezzi spagnoli si sono apprezzati grazie alla forte domanda internazionale e alle stime iniziali per la campagna 2025/26.

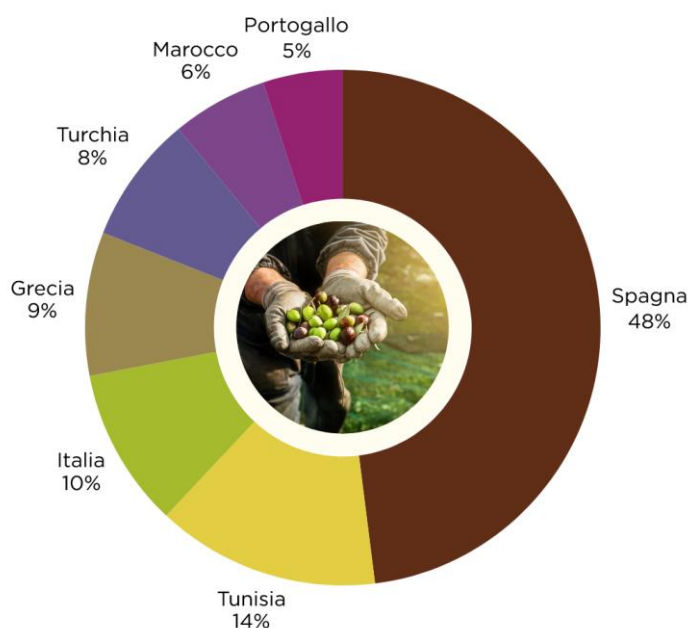
La sfida a lungo termine non è un calo della produzione, ma una crescente volatilità, con la variabilità climatica che porta a stagioni con rese più elevate e altre con condizioni meteorologiche irregolari e rese inferiori, creando incertezza sulla produzione e sui prezzi. Con tendenze climatiche simili che interessano le regioni olivicole del Mediterraneo, l'industria dell'olio d'oliva si trova ad affrontare la sfida di garantire la stabilità del mercato in un contesto di crescenti pressioni climatiche.

Gli Oliveti dovranno adattarsi alle mutevoli condizioni, con l'irrigazione come principale misura di adattamento, e l'accesso all'acqua dolce sarà fondamentale per la stabilità della resa e la redditività a lungo termine. Le strategie dovranno essere adattate alle condizioni locali e includere misure complementari come la gestione del suolo e della chioma, il controllo dei parassiti e l'uso di varietà resistenti al clima aumentando così la resilienza dei frutteti a lungo termine e riducendo così l'esposizione agli shock dell'offerta causati dal clima.

La domanda Extra UE è in graduale evoluzione. In Asia, sempre più consumatori dal reddito medio-alto, associano l'olio extravergine di oliva a uno stile di vita sano. Secondo ricerche di mercato, il Giappone rappresenta circa il 4,67% del mercato globale dell'olio d'oliva. Gli acquisti online e i canali gourmet stanno diventando fattori trainanti. In Medio Oriente (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Qatar, Kuwait), l'olio d'oliva è da tempo parte integrante della dieta, ma la domanda di oli di qualità superiore è in aumento, in particolare nelle grandi città, nel settore alberghiero e tra i consumatori premium attenti alla salute. Si stima che il Medio Oriente rappresenterà circa il 3-4% del mercato globale dell'olio d'oliva nel 2025.

Il mercato dell'olio d'oliva del bacino mediterraneo entra in una fase cruciale con l'inizio ufficiale della campagna 2025/2026. I principali frantoi nel sud della Spagna e nella Sicilia sud-orientale sono già operativi e le previsioni indicano rese superiori rispetto agli anni recenti. Le dinamiche di mercato sono definite da un equilibrio tra le scorte di riporto della campagna precedente e le aspettative per il nuovo raccolto. I prezzi si mantengono per lo più stabili nei diversi Paesi d'origine, mentre una gestione efficiente delle scorte diventa sempre più cruciale man mano che i frantoi lavorano le olive fresche.

AGGIORNAMENTI DI MERCATO PER PAESE



Il grafico mostra la produzione di olio d'oliva per Paese in percentuale.

In Spagna, la produzione dovrebbe raggiungere 1.400.000 tonnellate, circa il 3% in meno rispetto alla scorsa stagione, ma il 19% in più rispetto alla media degli ultimi sei anni. Il mercato spagnolo dell'olio d'oliva mostra una stabilità maggiore rispetto alla volatilità delle stagioni passate. Le transazioni attuali sono ancora essenzialmente per oli della scorsa campagna che vengono effettuate sulla base dei seguenti prezzi:

- Olio extra vergine d'oliva (EVOO): 4,60 – 4.90 €/kg
- Olio raffinato: 3,80 – 3.90 €/kg
- La Spagna ha attualmente ancora buone scorte di riporto, il che supporta la stabilità del mercato e potrebbe limitare la pressione al rialzo sui prezzi man mano che aumentano i volumi del nuovo raccolto.

In Italia, la **produzione totale è prevista a 300.000 tonnellate**, con un aumento annuo del 30%. Regioni meridionali come Puglia e Calabria dovrebbero aumentare del 30-40%, supportate dalle piogge estive che compensano gli effetti della siccità primaverile. Il mercato italiano dell'olio d'oliva mantiene prezzi elevati con l'EVOO quotato a **circa 9,00 - 9.10 €/kg** (il doppio del prezzo dell'olio spagnolo) riflettendo un'offerta limitata, una forte differenziazione qualitativa e un solido posizionamento del marchio a livello internazionale. I frantoi siciliani hanno iniziato a lavorare le varietà a maturazione precoce e i primi risultati del raccolto mostrano rese promettenti, nonostante volumi leggermente ridotti.

In Grecia, la **produzione è prevista tra 240.000 e 250.000 tonnellate**, leggermente inferiore rispetto alla campagna precedente. Il Peloponneso dovrebbe contribuire con circa 90.000 tonnellate, Creta con 50.000 tonnellate e altre regioni con volumi inferiori, a seconda dei risultati delle rese. Il mercato greco dell'olio d'oliva mostra un cauto ottimismo in vista dell'inizio del raccolto (previsto tra la metà e la fine di ottobre). L'EVOO è quotato a **5.10 - 5.20 €/kg**. Si prevede che i prezzi rimarranno competitivi con la Spagna e significativamente al di sotto dei livelli italiani. Le condizioni di prolungato caldo e siccità stanno influenzando la salute degli oliveti.

In Tunisia, le precipitazioni favorevoli hanno migliorato le condizioni a livello nazionale. Si prevede che Sfax produrrà circa 110.000 tonnellate, Sidi Bouzid 80.000-90.000 tonnellate, mentre Kairouan e Gafsa circa 55.000-60.000 tonnellate ciascuna. La produzione nazionale è stimata a circa **400.000 tonnellate**, con una prevista elevata qualità dell'olio. Il mercato tunisino dell'olio d'oliva si prepara per la nuova stagione con prezzi competitivi nei mercati mediterranei, generalmente leggermente al di sotto delle medie spagnole e soprattutto dei livelli italiani. L'EVOO attualmente è quotato a **4.25 - 4.45 €/kg**.

In Turchia, dopo il raccolto record dello scorso anno, le condizioni meteorologiche avverse, un aprile caldo e una prolungata siccità estiva, potrebbero ridurre la **produzione a 220.000 - 240.000 tonnellate**. Il mercato turco dell'olio d'oliva mostra una significativa volatilità dei prezzi con l'avvicinarsi della campagna. Le previsioni di produzione suggeriscono una grande diminuzione rispetto al record della scorsa campagna. In queste settimane l'EVOO viene venduto a **4.50 - 4.70 €/kg**.

Il Portogallo prevede rese costanti grazie all'accesso alle falde acquifere, agli oliveti irrigati e alle ottime prestazioni delle aree tradizionalmente pluviali, raggiungendo potenzialmente **160.000 - 170.000 tonnellate**, più o meno come i livelli dell'anno scorso.

Il Marocco prevede per il 2025 una raccolta di olive di circa 2 milioni di tonnellate, che dovrebbe portare a una produzione di olio d'oliva di circa 180-200.000 t. Il prezzo dovrebbe attestarsi intorno a **5,9-6,4 €/kg**. Le olive rimangono un pilastro dell'agricoltura nazionale e il Paese potrebbe registrare un significativo surplus esportabile.





TENDENZE DI MERCATO E COMPORTAMENTO DEGLI ACQUIRENTI

- Forte attenzione agli indicatori del raccolto precoce e alle significative disparità di prezzo tra le differenti origini dei Paesi mediterranei.
- Il divario di prezzo tra Spagna e Italia crea complesse strategie di approvvigionamento per gli acquirenti.
- L'EVOO rimane molto richiesto, anche a prezzi elevati.
- Gli acquirenti italiani si concentrano sul posizionamento di gamma alta, mantenendo la redditività, nonostante i volumi inferiori.
- Le elevate scorte di riporto in Spagna stabilizzano i prezzi e offrono flessibilità al mercato.
- Nuovi formati di confezionamento adatti al consumo locale sempre più richiesti (come bottiglie più piccole, design premium, confezioni monodose, flaconi spray e bottiglie Squeeze).

PROSPETTIVE DI MERCATO

I prossimi mesi saranno influenzati dai differenziali di prezzo tra le differenti origini e dall'ingresso dei nuovi volumi di raccolto.

- L'EVOO spagnolo offre opportunità di equilibrio e flessibilità di approvvigionamento per vari segmenti di mercato.
- Le scorte spagnole di collegamento saranno ridotte a dicembre, poiché la nuova raccolta ha iniziato a fornire volumi solo di ottobre / inizio di novembre
- Si prevede che i produttori italiani manterranno il loro posizionamento premium, anche con l'aumento dell'offerta spagnola. Volumi limitati e differenziazione qualitativa possono sostenere i prezzi elevati nonostante il miglioramento dell'offerta globale.
- Si prevede una ripresa dei consumi globali con la normalizzazione dei prezzi spagnoli, mentre i prodotti italiani di alta gamma manterranno una forte attrattiva sui mercati di nicchia.
- Le condizioni meteorologiche e le strategie di irrigazione e raccolta saranno cruciali per i risultati finali della produzione e le tendenze dei prezzi.

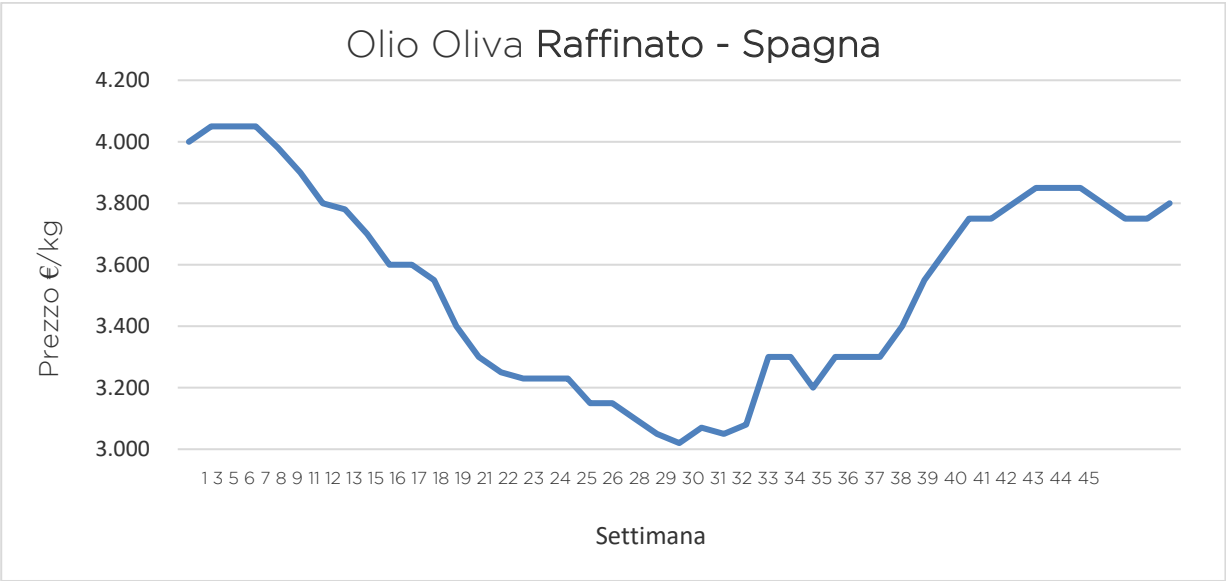
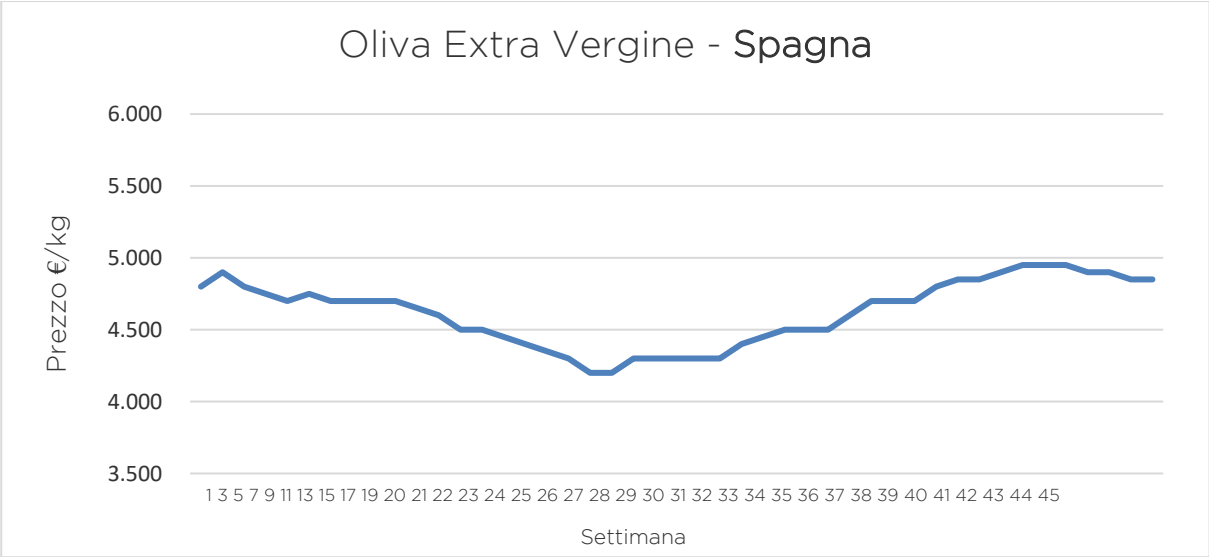
CONCLUSIONE

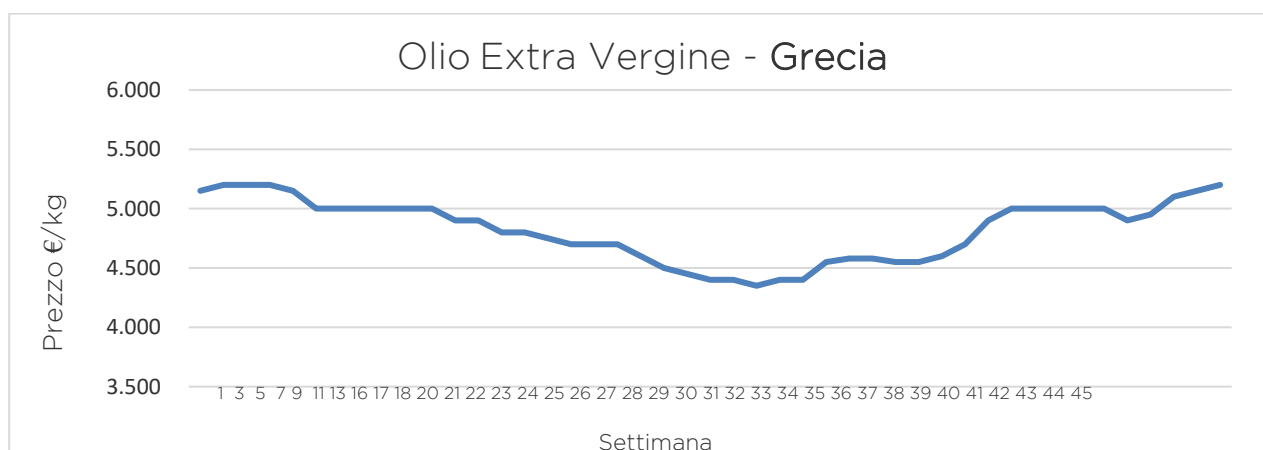
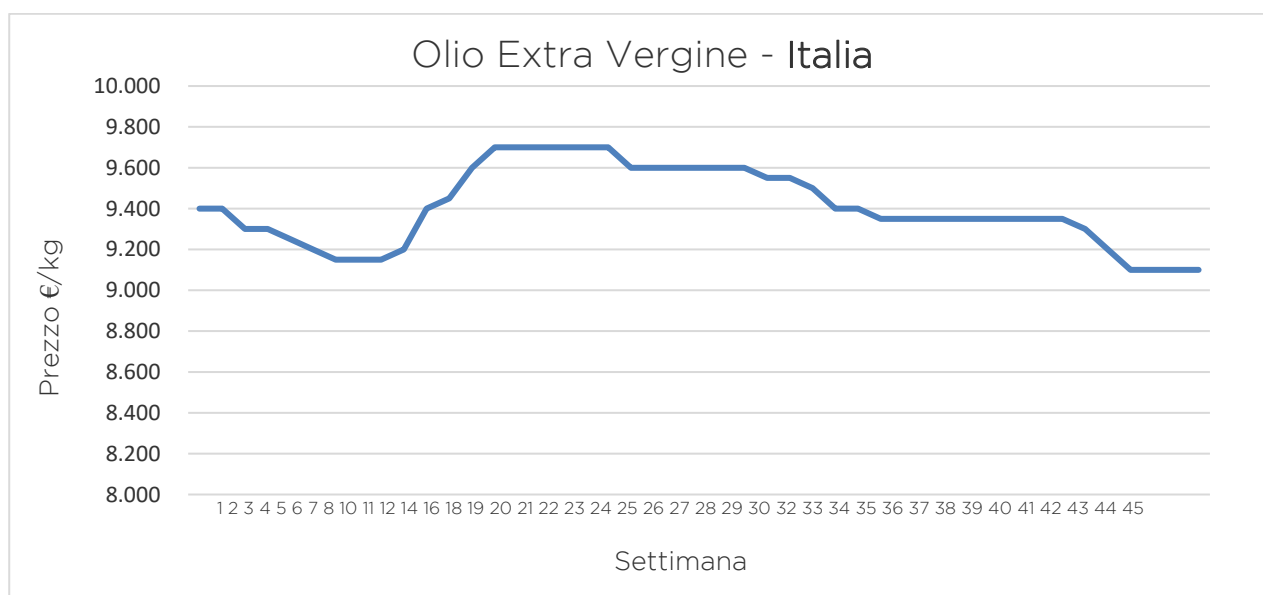
La settimana 49 segna l'inizio della campagna 2025/2026 dell'olio d'oliva mediterraneo. Le disparità di prezzo definiscono la segmentazione del mercato tra origini orientate al volume e origini focalizzate sul segmento premium. L'interazione tra scorte di riporto, volumi del nuovo raccolto e differenziali di prezzo definirà i mercati dell'olio d'oliva mediterraneo per il resto del 2025.

	13/14	14/15	15/16	16/17	17/18	18/19	19/20	20/21	21/22	22/23	23/24	24/25	25/26
España	1780	842	1402	1282	1256	1790	1120	1390	1488	663	750	1415	1400
Stock.Fin	197	419	143	244	375	750	490	423	453	250	200	200	290
Italia	464	222	475	190	400	220	340	180	329	230	350	245	300
Grecia	132	300	320	166	340	230	300	180	227	310	200	260	250
Túnez	70	340	140	100	275	160	400	150	240	210	210	330	400
Turquía	135	160	143	177	260	220	225	120	227	380	250	410	240
Marrueco	130	120	130	110	140	100	145	120	140	60	100	90	180
Portugal	91.6	61	109	94	125	140	125	100	206	90	150	170	160
Siria	180	105	110	110	100	80	120	100	108	135	100	110	90
Totale	3179.6	2569	2972	2473	3271	3690	3265	2763	3418	2328	2310	3230	3310

La tabella dimostra un riassunto relativo ai volumi di olio espressi in migliaia di tonnellate previste negli stati produttori per la nuova campagna 2025/26 a confronto con le annate precedenti.

ANDAMENTO PREZZI OLIO DI OLIVA - ANNO 2025





Il nostro team di vendita è a vostra disposizione.



Sergio Giuliani
Direttore vendita

Oleificio Sabo
Via dei Solari 4
CH-6900 Lugano
+41 (0)91 610 70 50 info@sabo1845.ch

Esclusione di Responsabilità

Gli articoli, i consigli, i grafici e le tabelle si basano su informazioni che i redattori considerano affidabili. Non viene garantita una assoluta esattezza dei dati elencati, i redattori non si assumono nessun genere di responsabilità. In linea di principio qualsiasi reclamo verrà quindi respinto.

Avviso di rischio

Tutti gli investimenti in materie prime sono costellati di rischi. Gli investimenti consigliati nel rapporto di mercato pubblicato dalla Sabo comportano in alcuni casi anche dei rischi valutari.

Tutte le informazioni riportate nel rapporto di mercato provengono da fonti che consideriamo affidabili. Tuttavia non può essere concessa nessuna garanzia in merito alla precisione dei dati presentati. L'andamento relativo alle materie prime descritto nel rapporto di mercato Sabo non costituisce in alcun modo un invito all'acquisto o alla vendita.

Crediti immagine e licenza d'uso

Le immagini utilizzate nel rapporto provengono da Canva.com e sono utilizzate nel rispetto della licenza Canva vigente Pro. Non è consentita la redistribuzione delle immagini.